

Un Cittadino aostano, docente in Valle, solleva problemi giuridici circa l'obbligatorietà di prendere parte agli esami di francese della R.A.V.A. in qualità di membro di commissione. Vengono puntualizzati i termini del problema.

Un Cittadino e una Cittadina aostani lamentano una serie di problemi familiari legati alla casa (debitamente certificata come antigienica e insalubre dall'U.S.L.), alle liste di collocamento al lavoro e alla mancata concessione di contributo ex art. 3 L.r. n. 19/94. Si sollecitano verifiche da parte del Cittadino nei vari settori e si chiede documentazione per quanto riguarda il "minimo vitale" rifiutato. Nel frattempo il Cittadino trova un lavoro saltuario.

Una Cittadina e un Cittadino valdostani lamentano il mancato pagamento, da parte del competente Ufficio della Presidenza della Giunta regionale, di un risarcimento per esproprio. L'ufficio regionale assicura la rapida liquidazione del tutto, non appena effettuato il frazionamento da parte della Comunità Montana, che sollecita.

Un Cittadino aostano, amministratore di uno stabile, lamenta per conto di un condominio (ventitré Famiglie) complicità e irregolarità di vario tipo in ordine alla richiesta di contributi ai sensi della L.r. n. 9/95 ("Incentivazione di interventi finalizzati all'abbattimento delle dispersioni termiche in edifici a prevalente uso di civile abitazione"). L'Assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato assicura per iscritto che se si provvederà al più presto alla liquidazione della somma erroneamente omessa.

Un Cittadino aostano presenta, anche per iscritto, reiterate proteste per una serie di disservizi regionali. Data la genericità delle affermazioni, il Difensore civico non interviene, come in altri casi simili, che si omette di citare.

In riferimento a grave incidente occorso al figlio in montagna, una Cittadina italiana, loda il soccorso medico-ospedaliero, ma lamenta la mancanza di adeguata segnaletica di pericolo. Vengono date indicazioni anche in riferimento alla richiesta di forme di tutela.

Una Cittadina valdostana, a seguito di una contravvenzione - con relativa sanzione amministrativa - non viene informata, dell'esito del ricorso nei tempi previsti dal Codice della Strada. Il Dirigente inc. del Servizio Patenti e Sanzioni amministrative della Presidenza della Giunta regionale giustifica l'esame ritardato della pratica con carenze di personale che ricadono sul Cittadino. Viene successivamente accolto il pagamento della semplice sanzione.

Con una serie di istanze, una Cittadina e un Cittadino valdostani, evidenziano una serie di problemi legati in particolare all'asilo nido e all'inserimento del figlio disabile, nonché a situazioni di altri figli minori che frequentano scuole di paesi diversi, con conseguenti problemi

anche economici e logistici per i genitori. Si interessano gli Assessori alla Sanità ed Assistenza sociale e alla Pubblica Istruzione: risponde dettagliatamente l'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale ma più sul piano generale dei Servizi che su quello del caso specifico. Parte dei problemi si risolvono con il contatto diretto con i Sindaci.

Una Cittadina aostana lamenta non pari opportunità nell'ambito delle graduatorie regionali delle Scuole materne, in rapporto alla graduatoria delle Scuole elementari. Verifica con sollecitudine e comunica, per le vie brevi, la regolarità del tutto il Responsabile del Servizio Amministrazione del Personale Scolastico della Sovrintendenza agli Studi.

Quattro Cittadine aostane, laureate e in attesa di lavoro come supplenti presso le Scuole valdostane, chiedono separatamente una serie di chiarimenti e garanzie in rapporto alla normativa regionale e nazionale. Vengono informate.

Una Cittadina aostana e una valdostana chiedono garanzie in ordine alla contestazione di addebito di ambito scolastico. Vengono indirizzate.

Dieci Cittadini (di cui cinque aostani) e otto Cittadine (di cui tre aostane) lamentano scarso rispetto del Cittadino da parte del pubblico impiego. Vengono informati su diritti e doveri.

Con istanze separate, due Cittadini e una Cittadina aostani, una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni relativamente ai diritti-doveri degli universitari rispetto alle varie forme di sovvenzioni e rimborso assicurate dalla Sovrintendenza agli Studi-Assessorato della Pubblica Istruzione, lamentando informazioni lacunose o errate da parte dell'Ufficio competente. Si evidenziano le responsabilità dei Cittadini e si forniscono elementi per ovviare alla presunta inefficienza del pubblico impiego. Per la parte relativa ai trasporti si propongono, soprattutto all'Assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti, possibili miglioramenti per quanti perseguono ricerca e specializzazione all'estero e per l'utilizzo dei biglietti convenzionati.

Un Sindaco valdostano chiede di verificare eventuali responsabilità nei confronti di un privato che contesta il rifacimento di un muro pericolante ai bordi di una strada in zona geologicamente vincolata. Viene informato, per quanto di competenza, e indirizzato ad altri Esperti specifici.

Nell'ambito di una serie di richieste economiche e lavorative interessanti un Cittadino e una Cittadina aostani con particolari problemi anche di salute, dopo ripetute istanze e insistenze si ritiene di dover verificare, anche a tutela della Pubblica Amministrazione, la regolarità dei tempi di avviamento all'attività presso i cantieri dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, che giudica intempestivo l'intervento dell'Ufficio. Per altre richieste del Cittadino, inerenti

contestazioni disciplinari in ambito R.A.V.A., il Difensore civico decide invece di non intervenire, così come per un altro Cittadino, limitandosi in entrambi i casi, a chiarire i relativi diritti e doveri.

Anche in riferimento alle pari opportunità, una Cittadina aostana chiede informazioni sui fondamenti giuridici dell'obbligo di iscriversi ad un'Associazione per quanto concerne l'esercizio dell'attività di guida e accompagnatore turistico in Valle (ex L.r. n. 35/91), secondo le direttive - dice - della Dirigenza dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali. Successivi contatti diretti con l'Assessorato, da noi consigliati, risultano tutelanti anche del singolo Cittadino.

In riferimento ad un caso concreto, due Cittadine valdostane chiedono conto delle incompatibilità per parenti e affini di essere membri di una commissione giudicante per selezione o concorso. Vengono spiegati i principi fondamentali.

Per un problema occupazionale urgente del figlio, un Cittadino valdostano lamenta il mancato riconoscimento, da parte dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, di una qualifica da addestramento professionale. La risposta dell'Assessore competente documenta che il Cittadino è privo di idoneità e che il timbro erroneamente apposto sul libretto di lavoro è da annullare: il che era già stato spiegato agli Istanti dall'Ente pubblico.

Con una serie di puntuali osservazioni, una Cittadina e un Cittadino valdostani contestano le modalità e lo stesso pubblico interesse nella procedura espropriativa messa in atto da un Comune della Valle. Nei limiti di competenza, l'esame dei documenti non permette di confermare quanto asserito dai Cittadini, per cui, a richiesta, si indicano vie privatistiche di tutela.

Un Cittadino aostano, con situazione socio-economica e lavorativa difficile, lamenta problemi logistici relativi alla lontananza tra le Scuole materne ed elementari dei figli, ma la risposta della Sovrintendente agli Studi inc. documenta che la responsabilità del disagio ricade sul Cittadino.

Dieci Cittadini valdostani lamentano la mancata attivazione del V° corso serale dell'Istituto Geometri per lavoratori, a fronte di legittime aspettative attivate dai Responsabili dell'Istituto (contro le direttive della Sovrintendenza), nonché le modalità del successivo intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione per tentare possibili soluzioni. L'Assessore risponde documentando dettagliatamente l'impossibilità di contravvenire ad una specifica deliberazione regionale risalente al settembre del 1995, ma evidenziando anche effettive irregolarità nel "comportamento dell'Istituto" e inadempienze "alle disposizioni emanate al riguardo".

Una Cittadina, gravata anche da sfratto ed emergenza abitativa, e due Cittadini aostani, privi di lavoro, lamentano separatamente la mancata erogazione del “minimo vitale” da parte dell’Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale. Se ne verificano le motivazioni.

Dieci Cittadini aostani, sei valdostani, quattro Cittadine valdostane, sei aostane chiedono separatamente di conoscere meglio le competenze dell’Ufficio, esemplificando alcuni loro problemi.

Dieci Cittadini valdostani e cinque Cittadine aostane chiedono separatamente di conoscere le competenze dell’Ufficio del Difensore civico in rapporto a già attivate procedure giudiziarie.

Tre Cittadini valdostani lamentano l’incertezza nelle modalità di notifica delle sanzioni amministrative. Vengono date informazioni e indirizzati agli Organi competenti.

Due Cittadine valdostane, Segretari comunali in esperimento, chiedono aiuto per non ottemperare nell’immediato, in presenza di figli piccoli, all’obbligo di seguire a Roma il corso trimestrale presso il Ministero dell’Interno. La situazione si risolve grazie all’intervento della Presidenza della Giunta, ma si constata anche che la convocazione era prevedibile.

Una Cittadina valdostana lamenta la mancata esecuzione, da parte dell’Assessorato dell’Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, della sistemazione di terreni interessati, in un Comune della Valle, da eventi franosi conseguenti a lavori di restauro di una strada podereale. La risposta del Dirigente della Forestazione e Risorse naturali conferma la prossima realizzazione d’ufficio della sistemazione, in danno all’Impresa inadempiente, ma evidenzia altresì che la proprietaria non ha provveduto a quanto di Sua competenza (comunicato con lettera dall’Ente pubblico).

Due Cittadini, Agenti di Polizia stradale, lamentano lettere inevase, ritardi e complicità da parte della Dirigenza dell’Ufficio Patenti e Sanzioni Amministrative della Presidenza della Giunta regionale. Si prendono accordi operativi e si affronta il problema delle reciproche competenze e responsabilità.

Due Cittadine valdostane avanzano dubbi sulle modalità di un esproprio. Senza intervenire, vengono informate in linea di principio e indirizzate agli Uffici competenti.

Un Cittadino aostano chiede di verificare le motivazioni della revoca di un mutuo regionale per ristrutturazione di un rustico. Si chiedono informazioni per le vie brevi ai competenti Uffici regionali, dopo di che l’Istante decide di presentare domanda di riesame.

Due Cittadine valdostane chiedono spiegazioni relativamente ad una serie di problemi comunali, attinenti anche la Regione: consorzi agricoli, espropri ed indennizzi, zone protette ecc. L’Ufficio non ritiene di dover intervenire.

Due Cittadini valdostani lamentano l'inevitabile disparità di trattamento economico conseguente alla precedenza di convocazione, tra diverse materie, nella nomina a supplente annuale nelle Scuole della Valle. Il caso, proposto con insistenza dagli Istanti al fine di chiedere un ripensamento di quanto è possibile nell'ambito della stretta discrezionalità amministrativa, dà luogo ad una puntualissima risposta da parte della Sovrintendente agli Studi inc.

Una Cittadina aostana, con una difficile situazione economica e familiare conseguente alla morte del marito e alla presenza di una figlia minore, deve affrontare un problema inerente la motorizzazione Civile e l'Ufficio Distribuzione Buoni Carburante (di Aosta) dell'Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato. Il caso viene risolto, per le vie brevi, con i Responsabili.

Con istanze separate, due Cittadini aostani, una Cittadina e due Cittadini valdostani lamentano di aver pagato sanzioni amministrative per auto non più di loro proprietà. Vengono informati su termini e modi di opposizione, soprattutto per il futuro.

Due Cittadine e una Responsabile di un'Associazione di volontariato lamentano l'allontanamento dalla sede di esame per qualificazione professionale nell'ambito di un'Associazione di volontariato di una Candidata, per motivi di parentela con un Membro della Commissione, peraltro già docente del corso. L'Ufficio non ritiene di poter condividere la prassi della Commissione e le motivazioni addotte a giustificazione dall'Assessore alla Sanità ed Assistenza sociale e dal Presidente della Commissione, ma incoraggia la Candidata a reiterare la prova e la Responsabile dell'Associazione a non lasciare il suo posto.

Una Cittadina valdostana, con un problema specifico complicato dalla natura privatistica dell'Ente di assunzione, chiede di controllare la sua posizione nelle graduatorie delle Scuole materne. Si consiglia prima, reiteratamente, un contatto diretto con gli Uffici della Sovrintendenza agli Studi, poi si chiedono precisazioni per quanto la Cittadina non ha potuto o saputo chiarire, con qualche complicità con gli Uffici.

Un Cittadino valdostano, Dirigente regionale, chiede precisazioni in ordine ad una contestazione di addebito. Vengono forniti principi specifici.

Un Cittadino valdostano disabile, presenta istanza scritta in riferimento alle barriere architettoniche di un Assessorato regionale. Risponde al Cittadino, con umana attenzione e concrete prospettive, l'Assessore all'Industria, Commercio ed Artigianato.

All'interno di una complessa vicenda di natura anche giudiziaria da cui l'Ufficio prescinde, una Cittadina aostana di origine non italiana lamenta reiteratamente il mancato percepimento di

contributi specifici per i minori a suo carico (ex L.r. n. 17/84) da parte dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale risalenti ad anni addietro. Appurato che la Cittadina ha comunque fruito di diversi contributi straordinari, si verifica la correttezza della R.A.V.A. nel settore di mancata erogazione.

Un Cittadino valdostano, ricorso anche alla difesa privatistica, lamenta disparità di trattamento in ordine al non superamento di esami successivi ai corsi di formazione complementare per giovani agricoltori e la conseguente richiesta di rimborso del premio da parte della R.A.V.A.. L'esame dell'intera documentazione e alcuni incontri con il Dirigente del Servizio Assistenza tecnico-economica e sociale e dello sviluppo agricolo dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali non permettono di sostenere le ragioni del Cittadino.

Una Cittadina e un Cittadino aostani contestano l'aggiornamento di una sanzione amministrativa per sosta e divieto di transito in zona di residenza, essendo forniti di regolare pass. Vengono informati su di un ricorso già da loro apprestato. La vicenda si risolve.

Dopo alcuni mesi, una complessa istruttoria relativa ad un Cittadino aostano, Medico nelle strutture ospedaliere valdostane, che contesta la legittimità di una deliberazione della Giunta regionale di mancato pagamento di compensi per consulenza, si conclude con la dovuta liquidazione, come da motivazioni dell'U.S.L..

Una Cittadina, separata e con tre figli minori a carico, è indirizzata all'Ufficio da parte del Giudice tutelare. Viene informata per risolvere alcuni complessi problemi relativi alla casa, al lavoro, all'assistenza U.S.L. in Valle e fuori Valle.

Una Cittadina e un Cittadino aostani, legali rappresentanti di una Cooperativa, lamentano la mancata stipulazione da parte dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale di una Convenzione, prevista da una deliberazione della Presidenza della Giunta regionale, nonché le procedure di commissariamento. L'esame dei molti documenti testimonia la sostanziale correttezza della R.A.V.A. (Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato e Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale) e dell'U.S.L.. Nell'ambito della complessa vicenda vengono date informazioni giuridiche di vario tipo ai Cittadini.

Come da indicazioni dell'Ufficio, un Cittadino valdostano vede chiarita e riconosciuta, da parte del Soprintendente ai Beni culturali e ambientali, l'interesse storico-etnografico di un fontanile - insistente su sua proprietà e oggetto di complesse contestazioni - attestante gli usi e le capacità artigianali degli abitanti di una frazione della Valle. Collabora il Sindaco.

Due Cittadine aostane protestano per il reiterato non superamento dell'esame di francese richiesto per l'insegnamento nelle Scuole della Regione. Vengono date informazioni specifiche. Per un caso, a richiesta, si verificano le prove, che risultano peraltro gravemente insufficienti. L'Assessore alla Pubblica Istruzione, pur inoltrando la dovuta documentazione, vorrebbe una specifica motivazione per la richiesta del Difensore civico: il che non è in linea con la L.r. n. 5/92 e neppure con il diritto di accesso del semplice Cittadino, come da recenti sentenze del Consiglio di stato.

A seguito di incidente, una Cittadina valdostana, di origine straniera, chiede spiegazioni sull'accertamento dell'invalidità civile da parte della R.A.V.A., con particolare riferimento al rinvio del giudizio per patologia non stabilizzata. Viene informata.

Una Cittadina aostana, dipendente ospedaliera ausiliaria, in riferimento alla diversa quantificazione dell'invalidità in due differenti sedi (R.A.V.A. e U.S.L.), chiede di conoscere le vie percorribili a difesa del suo stato di salute e del posto di lavoro. Viene indirizzata.

Una Cittadina aostana presenta una serie di puntuali proteste nei confronti di alcuni Responsabili della Pubblica Amministrazione, reiterate nel tempo, per cui si decide di non intervenire. Viene invece indirizzata e seguita per il "minimo vitale".

Un Cittadino aostano, con aggravamento acuto di invalidità, chiede il controllo dei tempi necessari per la revisione dell'invalidità. Viene confermato quanto in atto dalla R.A.V.A. e dall'U.S.L..

Con riferimento a casi concreti e a garanzia delle pari opportunità un gruppo di genitori, impegnati nei Consigli di Istituto, chiede di conoscere quale normativa e quale prassi sia alla base di eventuali interventi economici straordinari dell'Assessorato della Pubblica Istruzione per le singole Scuole. Vengono informati.

Un Cittadino aostano, impiegato R.A.V.A. e universitario, chiede di controllare le modalità di decurtazione dei permessi retribuiti per diritto allo studio, ex Circ. reg. n. 8/95. Con la collaborazione dell'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale si valuta sia la sostanziale correttezza di quanto operato dalla R.A.V.A. che le più positive prospettive *in itinere*.

Otto Cittadini valdostani e aostani aggiornano per iscritto l'istanza relativa alla caccia al cinghiale di cui alla precedente Relazione, contestando due deliberazioni regionali. Il problema si risolve senza intervento.

Due Cittadine valdostane chiedono conto di una occupazione temporanea di proprietà per lavori autostradali, risalente alla fine degli anni '80 ma tutt'ora perdurante, e sollecitano la

relativa indennità di occupazione. Si esamina il tutto, per le vie brevi, con l'Ufficio espropri della Giunta regionale e con i Responsabili della R.A.V.-S.p.A., definendo concrete previsioni a breve termine.

Una Cittadina valdostana, madre di un disabile iscritto alla Scuola Media Superiore, chiede concrete informazioni su quanto previsto dalla L.n. 104/92 e dalle relative applicazioni nella Scuola valdostana, con particolare riferimento alla valutazione orale tramite verifiche prevalentemente scritte, alle prove scritte, nonché alla L.n. 482/68 e relative applicazioni in Valle per l'avviamento al lavoro delle categorie protette.

Alla luce di numerosi casi con rilevanza penale e in funzione preventiva, un gruppo di Avvocati aostani chiede, con lettera, di rivedere la pratica della verifica di assegnazioni indebite di buoni carburanti e lubrificanti. Il Dirigente inc. del Servizio del Commercio, Zona franca e Contingentamento dell'Assessorato dell'Industria, Commercio ed Artigianato risponde dettagliatamente sulle pratiche in atto.

Otto Cittadini valdostani e sei Cittadine aostane ripropongono separatamente il problema delle microcomunità, con particolare riferimento ai criteri per richiedere contributi agli ospiti e famigliari. Risponde con attenzione la V^a Commissione consiliare permanente.

Con riferimento ad una complessa situazione venutasi a creare sul posto di lavoro, una Cittadina valdostana, dipendente R.A.V.A., chiede di conoscere meglio i suoi diritti e doveri in ordine ai Superiori gerarchici e ai Collaboratori esterni. Analoghe problematiche, riferite a casi concreti, vengono prospettati da altri tre Cittadini (due aostani e uno valdostano) e quattro Cittadine (due aostane e due valdostane).

Dodici Cittadini e tre Cittadine, abitanti in un Comune di montagna, segnalano separatamente gravi disservizi su tratti di strada regionali e comunali. Per il caso di un Comune si interviene per le vie brevi, per il resto si indicano ai Cittadini vie percorribili con l'Ente pubblico, non senza chiedere e ottenere dall'Assessorato dei Lavori Pubblici una relazione del Capo Cantiere sui lavori della Ditta appaltatrice per quanto concerne un tratto di strada che - a dire degli Istanti - presentava anche pericoli per la viabilità.

Nell'ambito di una complessa situazione familiare e lavorativa, un Cittadino valdostano lamenta una serie di complicazioni burocratiche inter-assessorili e comunali, che, a suo dire, gli avrebbero impedito per anni l'iscrizione all'Albo artigiano e la realizzazione di un centro di stoccaggio in un Comune della Valle. L'esame approfondito del caso permette di evitare una vera e propria istruttoria, rilevando che anche il Cittadino doveva essere più attento all'iter richiesto.

Una Cittadina valdostana, con grave situazione di salute e tre figli a carico, chiede di verificare la sua posizione di lavoro, come dipendente R.A.V.A., già con stipendio dimezzato ex art. 142 L.r. n. 3/56. Viene specificata la situazione dall'Ufficio personale della Giunta regionale, anche per iscritto.

Un Cittadino aostano chiede di verificare la correttezza della procedura utilizzata per il passaggio di un servizio di pubblica utilità, su terreno di sua proprietà. Lo si informa dopo contatti telefonici con il competente Ufficio della Presidenza della Giunta regionale.

Con distinte istanze, tre Cittadini e una Cittadina valdostana, affetti da patologie specifiche, temono abusi per la sospensione della patente. Esaminati alcuni documenti, vengono rassicurati sulla correttezza del procedimento.

All'interno di una grave situazione socio-economica, un Cittadino valdostano chiede e ottiene la documentazione relativa al suo stato di avviamento al lavoro, nonché indicazioni per le case popolari e per il "minimo vitale". Si intravedono soluzioni.

Un Cittadino valdostano, Rappresentante di una Ditta, solleva perplessità circa la correttezza procedurale tenuta dal Consiglio di Istituto di una Scuola Media Superiore nell'aggiudicazione ad altra Ditta dell'autorizzazione all'installazione di distributori automatici. Per competenza si interviene solo presso la Sovrintendente agli Studi inc.: la delibera in oggetto viene annullata con decreto sovrintendentizio.

Due Cittadini valdostani (di cui uno disabile), dipendenti R.A.V.A., sottopongono un delicato problema di responsabilità personale, a fronte della mole di lavoro dell'Ufficio e delle collaterali indagini giudiziarie in corso. Vengono esaminati con puntualità i vari aspetti.

Un Cittadino valdostano, con percentuale di invalidità, viene informato per quanto concerne il gratuito patrocinio, il "minimo vitale", le liste di collocamento (di cui viene chiesta la situazione all'Ufficio del Lavoro ecc.), con esame dei doveri non meno che dei diritti.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani, dipendenti regionali, presentano una complessa vicenda personale e familiare, con risvolti anche giudiziari da cui si prescinde. L'Ufficio interviene per quanto concerne un presunto calcolo errato di ore di ferie da parte dell'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale. Il caso si risolve con la presa d'atto di un errore materiale da parte dell'Ufficio del Personale (che propone anche al dipendente ipotesi di recupero a scelta) e del limite annuale del diritto alle ferie da parte del Cittadino.

Tre Cittadine valdostane chiedono di verificare la legittimità della proroga della Convenzione U.S.L. per l'A.I.T. di Torino, con riferimento ad altre Associazioni che possano offrire gli stessi servizi nell'ambito dell'assistenza infermieristica. Viene comunicato, dal Responsabile

dell'Ufficio personale dipendente e convenzionato del S.S.N. dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale l'annullamento della deliberazione U.S.L. e, dal Direttore generale U.S.L., la sospensione del rapporto convenzionato.

Quattro Cittadini (di cui due aostani) e tre Cittadine (di cui due aostane) chiedono separatamente di conoscere meglio come limitare la responsabilità del procedimento di cui alla L. n. 241/90 (L.r. n. 59/91) rispetto alle effettive competenze e ai tempi necessari per lo smaltimento delle pratiche in periodo di ancora incerta regolamentazione regionale e comunale.

Con separate istanze, tre Cittadini e una Cittadina valdostana lamentano la sospensione della patente per motivi di salute. Si ascoltano le ragioni umane, sottolineando altresì la correttezza dei provvedimenti.

Un Cittadino valdostano e un'Associazione di Categoria protetta sottopongono il problema dei costi e dei disagi di chi deve, per motivi di salute, sottoposti a periodici rinnovi della patente. Si propone il problema dei possibili miglioramenti amministrativi, nell'ambito della stretta discrezionalità che la legge determina.

Per una ventina di Cittadini vengono indicate separatamente vie percorribili per ridefinire l'invalidità, in rapporto anche al "minimo vitale" e al possibile conseguimento della pensione di invalidità.

Due Cittadini e una Cittadina italiani chiedono di conoscere diritti e doveri dei proprietari di case e terreni, a fronte di esproprio per pubblica utilità che può anche compromettere la stabilità di piante ad alto fusto, e di approfondire la normativa e la pratica del diritto d'accesso. Vengono informati, per quanto di competenza, e indirizzati al Sindaco del Comune interessato.

Una Cittadina aostana è costretta a pagare un altissimo pedaggio autostradale, pur essendo la sbarra sollevata e pur essendo uscita per spiegare l'accaduto e pagare il dovuto. Si consiglia il ricorso, che viene parimenti illustrato anche dai Vertici della S.A.V.-S.p.A.

Un Cittadino aostano, a nome di una Compagnia teatrale, contesta l'entità dei finanziamenti e le modalità di erogazione, con particolare riferimento alle non pari opportunità di quanti chiedono i contributi regionali ex L.r. n. 29/92 e relativo Regolamento di attuazione n. 3/93. Pur notando alcune discutibili o interpretabili decurtazioni, l'Ufficio ritiene sostanzialmente corretto l'operato dei Servizi culturali dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Tre Cittadine aostane, bidelle con incarico temporaneo, chiedono separatamente precisazioni circa la loro situazione precaria, con particolare riferimento al senso letterale della lettera di

conferimento, in un caso, e alla consistente percentuale di invalidità, in un altro. Vengono chiariti i problemi, per le vie brevi, con il Rettore del Convitto regionale.

Con riferimento a problemi concreti, cinque Cittadini, operanti nelle Scuole della Valle, chiedono separatamente di conoscere meglio le responsabilità e le competenze dai vari componenti la Scuola. Vengono informati per quanto di competenza.

Un Cittadino e due Cittadine valdostani lamentano separatamente di non aver potuto fruire delle agevolazioni di mutuo regionale per ritardi o disguidi postali, con esiti di pochissimi giorni utili (insufficienti per le procedure) oppure di comunicazione successiva alla scadenza. Si propone agli Organi competenti il caso di un Cittadino che vuole segnalare il disservizio pur avendo potuto trovare una soluzione alternativa.

Una decina di Cittadini e Cittadine, operatori scolastici, chiedono separatamente di conoscere alcune applicazioni pratiche, di loro competenza, della L.n. 15/68 e i principi-base dell'autocertificazione.

Una operatrice scolastica chiede di conoscere meglio, in riferimento ad un caso concreto, doveri e vie operative in riferimento alle violenze dei minori in famiglia. Viene informata e indirizzata.

A due Cittadini valdostani, vittime di sanzioni amministrative ingenti addebitate per insolvenza da parte di una Ditta di lavoro fallita e in grave precarietà familiare, vengono date informazioni sul "minimo vitale" e sul gratuito patrocinio.

Due Cittadine aostane, titolari di Ditte private, lamentano il mancato rilascio, da parte dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, degli elenchi di avviamento al lavoro per le parti interessanti le loro assunzioni. Vengono indirizzate.

Un Cittadino straniero, insegnante fuori Valle, chiede di conoscere la normativa scolastica per l'avvicinamento al coniuge. Viene indirizzato.

Sette Cittadini e quattro Cittadine chiedono separatamente informazioni sui gradi e tempi di ricorso avverso sanzioni amministrative, con particolare riferimento all'Ufficio regionale.

Un Cittadino valdostano lamenta il mancato percepimento di contributi per impresa artigiana (ex L.r. n. 41/71), in periodo di assenza di precise regolamentazioni delle tipologie costruttive, successivamente regolamentate dal Prov. dir. n. 1448/96, opportunamente redatto a seguito delle osservazioni dell'Ufficio per un caso analogo. Il caso non è chiaro, trattandosi di precedenti non regolamentate modalità di erogazione.

Si verificano le liste per l'avviamento al lavoro per cinque Cittadini e tre Cittadine, che, da precedenti controlli, risultano esemplari anche per *excursus* storico. Le documentazioni dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione sono puntuali, anche se non mancano perplessità nei rapporti complessivi.

Un Cittadino valdostano lamenta il mancato accoglimento, per mero errore materiale, di un ricorso avverso sanzione amministrativa. Come risulta anche da altri Cittadini, l'Ufficio rileva che la pratica, da parte del Dirigente inc. del Servizio Patenti e Sanzioni amministrative della Presidenza della Giunta regionale, di dilazionare il tempo dell'esame dei ricorsi contrasta con la rigida applicazione dei termini per i Cittadini, con conseguenze anche sulla possibilità di opportune integrazioni indispensabili per l'accoglimento.

Tre Cittadine aostane lamentano irregolarità nella prova di francese per personale non di ruolo (L.r. n. 58/88) appartenente alla 2^a fascia funzionale. L'esame della documentazione evidenzia insufficiente o carente motivazione dell'esito e non pari opportunità. Il riesame da parte della Commissione non corregge la sostanza delle cose, per cui l'Ufficio riconferma le gravi perplessità. Si segnalano altresì irregolarità di verbalizzazione da parte del Segretario designato dall'Ufficio del Personale - Presidenza della Giunta regionale, già evidenziate da questo Ufficio per altre prove concorsuali.

Un Cittadino aostano, a nome e per conto di altri diciotto Cittadini e cinque Cittadine aostani chiede allo I.A.C.P. che vengano ricalcolati i canoni di locazione e riconsiderati gli arretrati, che contesta con dettagliate motivazioni, lamentando anche lettere inevase e lavori di mantenimento dello stabile, non onorati - si dice - dall'Ente. Lo I.A.C.P. risponde puntualmente a termini di legge.

Un Cittadino valdostano e una Cittadina italiana lamentano, con istanze separate, modalità e tempi di risarcimento dei danni per l'alluvione '96 - Campeggio Rhêmes, con complicità economiche più o meno gravi. In un caso si danno indicazioni, nell'altro è in corso la verifica dell'Ufficio presso l'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali.

- Su istanza di due Cittadine aostane si chiede all'Ufficio del Personale-Presidenza della Giunta regionale, la documentazione necessaria per verificare la prova scritta di francese
- relativamente ad una selezione di personale educativo supplente a tempo determinato presso gli asili nido (6^a qualifica). L'esame è in corso.

Un Cittadino valdostano e uno aostano, una Cittadina valdostana e una aostana dipendenti R.A.V.A., chiedono informazioni sulle detrazioni in busta paga per il recupero automatico di somma indebitamente corrisposta per errore dell'Ente pubblico erogante. E' in corso l'esame.

Restano aperte e consolidate le perplessità relative ai criteri seguiti dall'U.S.L. per verificare quali Cittadini debbano usufruire di ricovero presso la convenzionata Clinica San Michele di Albenga a seguito di istanze presentate da due Cittadine aostane. Si evidenzia il parere chiesto dall'U.S.L. al Dirigente Servizio Affari generali e legali della Presidenza della Giunta regionale.

Quattro Cittadine e tre Cittadini aostani chiedono separatamente informazioni e garanzie circa l'adeguamento degli affitti, in riferimento a stabili IACP.

Due Cittadini valdostani pongono istanza per emergenza abitativa in un Comune della Valle. Si interviene, con competenza non specifica, presso il Sindaco, mentre si chiede una relazione completa dell'Assistente sociale, per il tramite del Servizio Affari generali, Assistenza e Servizi sociali dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale.

Un Cittadino aostano, la cui istanza era conclusa con assicurazione scritta per il 1996, vede nuovamente spostati i termini per la liquidazione dell'indennità di esproprio al 1997 e solo dopo un'ulteriore nostra sollecitazione. Si resta in attesa di una sollecita soluzione del caso pluriennale. Analoga sorte per un Cittadino italiano, di cui si è faticosamente definita la possibilità di equo indennizzo in base ai metri effettivamente espropriati, a seguito di una riunione congiunta con i Responsabili dei diversi settori regionali competenti e con il Cittadino.

Un Complesso problema sollevato da un Cittadino valdostano per danni subiti nella sua proprietà da lavori di arginatura di un torrente, risalenti a molti anni addietro, viene faticosamente affrontato, nel corso di mesi, con una serie di Dirigenti e Responsabili dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Il caso si può sintetizzare come protesta tardiva rispetto a diritti effettivamente esistenti.

Una Cittadina valdostana chiede un indennizzo per danni conseguenti ai lavori di costruzione di uno svincolo attrezzato tra strade della Valle. Una serie di responsabilità palleggiate tra l'Ufficio espropri della Presidenza della Giunta regionale e l'Assessorato dei Lavori Pubblici ritardano la liquidazione del dovuto, che è ora in dirittura d'arrivo.

Nel corso di mesi, tre Cittadine e due Cittadini valdostani sottopongono una pluriennale e complessa vicenda di Consorzerie che non sembrano trattate con pari opportunità anche rispetto ad altre della stessa Valle. Il caso è segnato da una serie di atti amministrativi e giudiziari pregressi, nonché di "Pareri" di Esperti non di parte, che sembrano dare ragione ai Cittadini, intenzionati ad affermare il diritto di proprietà. Il Difensore civico interviene in nome delle pari opportunità e in riferimento al contrasto tra precedenti decreti, risalenti alla fine degli anni '80, del Presidente della Giunta regionale (determinanti la consistenza

territoriale delle Consorterie e difesi con successo dalla R.A.V.A. innanzi al TAR) e una recente delibera della Presidenza della Giunta regionale, quale intervento *“ad adiuvandum”* rispetto al giudizio promosso da un Comune innanzi al Commissario per la liquidazione degli usi civici di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Si attendono le motivazioni.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani presentano istanza per mancata erogazione, da parte della Presidenza della Giunta regionale, di un saldo riferito ad una sentenza relativa ad un immobile di proprietà. Si verifica che la Presidenza della Giunta regionale ha più volte sollecitato il Ministero dell'Interno (già nel '94 e '95) al fine di ottenere l'autorizzazione per il prelievo sui fondi della contabilità speciale. Si sollecita, allora, il Ministero, anche alla luce degli obblighi stabiliti dall'art. 14 del recente D.L. n. 669 del 31.12.1996.

Un Cittadino aostano lamenta l'inevasione di una lettera da parte del Presidente della Fédération régionale des Coopératives valdôtaines, in cui puntualizzava disparità di trattamento e mancata osservanza della L. r. n. 56/86. Si resta in attesa di risposta per una parte dell'istanza.

Due Cittadine valdostane lamentano l'inevasione di lettere, di rilevanza anche contrattuale, da parte di un Sindaco della Valle. Dopo ripetuti solleciti si resta in attesa di risposta.

Una Cittadina valdostana, impiegata regionale e madre di minori in età scolare e a carico, con complessa situazione di salute ed economica, chiede aiuto per la parte di competenza socio-sanitaria ai competenti Uffici dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale, comprensivi anche di interventi per il Convitto regionale. Si fanno carico del non facile caso i Vertici dell'Assessorato, ma si resta a tutt'oggi in attesa della *“valutazione integrata sul caso”*.

Un Cittadino valdostano lamenta un inadeguato risarcimento, da parte dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, per danni alla sua azienda, seguiti da regolare inoltro di avviso *ad opponendum*. Una transazione, messa direttamente in atto da un dipendente dell'Assessorato, risulta alquanto anomala e attende da mesi le dovute motivazioni richieste dall'Ufficio.

Anche a tutela delle categorie protette e dei diversamente abili, tre Cittadine aostane presentano separatamente istanza per gli esiti di un Concorso di 8^a qualifica funzionale nell'ambito del Servizio elaborazione dati della Presidenza della Giunta regionale. L'esame della documentazione rileva irregolarità, formali e non, con particolare riferimento alla motivazione richiesta per gli atti amministrativi ex art. 3 L. n. 241/90 (L.r. n. 59/91). Si resta in attesa degli esiti del riesame per autotutela, comunicato dal Presidente della Commissione esaminatrice.

Una coppia valdostana (di cui un Cittadino di origine extracomunitaria) si trovano a affrontare una serie di gravi problemi contingenti, in aggiunta ad una difficile situazione socio-economica e di salute, interessante anche figli minori. Data l'urgenza e la gravità del caso e a tutela delle pari opportunità, segnalate anche da Associazioni di Volontariato, si interviene con una riunione congiunta tra i Servizi sociali dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale e gli Uffici per l'emergenza abitativa della Presidenza della Giunta regionale. A tutt'oggi l'emergenza abitativa, non rientrando nei casi formalmente previsti ma rispondente ad eccezionalità documentata, non è risolta, non ostante le assicurazioni ufficiali date a questo Ufficio. Si segnala la spontanea collaborazione dell'Équipe medica e di un'Assistente sociale che hanno seguito il caso.

Due Cittadine e un Cittadino aostani contestano un incarico affidato dall'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali - Soprintendenza per i Beni Culturali, per presunta mancanza di competenza specifica. L'esame degli Atti e delle motivazioni inviate, documenta - a parere dell'Ufficio - la fondatezza dei rilievi proposti dagli Istanti.

Un Cittadino aostano, con ingente percentuale di invalidità, vuole lavorare invece di fruire della pensione di invalidità, cui ha diritto. Si verifica la situazione con l'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione e si aspettano notizie per il "minimo vitale".

Due Cittadine e due Cittadini aostani, interessati all'applicazione e all'eventuale miglioramento degli accordi stipulati tra la R.A.V.A. e le FF. SS. a favore degli studenti universitari, chiedono di poter esaminare la Convenzione in vigore, senza peraltro volerne fare richiesta agli Uffici competenti. Si interviene in vista di possibili proposte di miglioramenti normativi e/o amministrativi, da valutare.

Un Cittadino valdostano, Amministratore di Società, lamenta l'inevasione protratta, da parte di un Comune della Valle, di un'istanza di sanatoria per abuso edilizio (D.L. n. 551/94). Il Sindaco risponde al Difensore civico, preannunciando la soluzione previo "Parere" legale.

Tre Cittadini e due Cittadine aostane si rivolgono separatamente all'Ufficio per legittime informazioni circa l'applicazione della L. n. 4/97 in Valle, con particolare riferimento alla Direzione Sanitario-ospedaliera. Si pone un quesito al Ministero della Sanità e si resta in attesa di risposta.

Un Cittadino aostano, in situazione socio-economica particolarmente difficile, chiede di controllare la sua posizione nelle liste di collocamento e per quanto concerne il "minimo vitale". Non si riscontrano irregolarità da parte della Pubblica Amministrazione.

Per un grave problema occupazionale che incide per pochi mesi sul diritto di pensionamento, una Cittadina aostana dice di non riuscire a avere un colloquio con i Responsabili dell'Ufficio personale della Presidenza della Giunta regionale. Si consiglia di fare richiesta scritta: il problema si risolve.

Un Cittadino e una Cittadina valdostani e una Cittadina aostana sottopongono un delicato problema inerente alcuni episodi avvenuti in un Centro socio-educativo e interessanti persone gravemente disabili. Il caso viene rapidamente e positivamente risolto previa convocazione del Dirigente del Servizio Affari generali e legali dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale.

Un Cittadino e una Cittadina aostani chiedono di conoscere le motivazioni per reiterati rifiuti di inclusione tra i casi di emergenza abitativa da parte del preposto Ufficio della Presidenza della Giunta regionale. Si chiedono informazioni.

Un Cittadino valdostano lamenta gravi disagi conseguenti il mancato inizio, in un Comune della Valle, dei lavori di adattamento a passaggio agricolo di un canale irriguo, assicurati con lettera del Dirigente del Servizio Affari generali e legali della Presidenza della Giunta regionale. Si resta in attesa di risposta.

Una Cittadina aostana lamenta il mancato riconoscimento, da parte del Direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro e della Massima Occupazione, di un titolo di studio di Scuola media superiore. Si resta in attesa di risposta.

Un Cittadino italiano lamenta, prima telefonicamente e poi con istanza scritta, le modalità e l'entità del risarcimento, da parte dell'Assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, del danno subito, a seguito di alluvione, nel campeggio di Rhêmes. Si resta in attesa di risposta da parte della Dirigenza dell'Ufficio Protezione Civile della R.A.V.A..

Una Cittadina, madre di tre figli a carico e con precaria situazione lavorativa a causa di motivi di salute, presenta, nel corso di mesi, una complessa problematica di autorizzazioni per cure odontoiatriche specialistiche fuori Valle, che - dice - non le vengono rilasciate. Alcune risposte dell'U.S.L. sembrano solutorie, ma del caso delicato si preferisce informare direttamente i Vertici dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza sociale e il Direttore amministrativo dell'U.S.L.

Da parte di un Cittadino valdostano, dipendente ospedaliero, viene segnalato un caso, socialmente rilevante, di presunta discutibile procedura nell'accertamento di eventuale uso di sostanze stupefacenti in riferimento al rilascio di patente di guida. Si aspettano ulteriori